

DIARIO DEL CAPITANO

Data Astrale 644510.4 (6 luglio 4996 calendario terrestre 10:12 ora di Greenwich)

abbiamo finito di caricare, sabbia argentifera e casse di terra. A mezzogiorno si sganciano gli attracchi. Vento nella norma, non si registrano perturbazioni. Ciurma: cinque geologi, ingegnere, secondo e io.

Data Astrale 644523.6 (11 luglio 4996 calendario terrestre 06:35 ora di Greenwich)

L'11 luglio, ancora assennati arriviamo davanti al Portale. Salgono a bordo funzionari della Gilda, Tutto in regola. Dobbiamo aspettare la *Bowmore* per passare. Altre navi stanno già aspettando. Ripartiamo alle 4 del pomeriggio.

Data Astrale 644527.4 (12 luglio 4996 calendario terrestre 15:38 ora di Greenwich)

Abbiamo passato il presidio del Cerchio: Altri funzionari di dogana e battello di squadra di vigilanza. Altra mancia. Intervento dei funzionari scrupoloso, ma rapido. Pare ci siano problemi con i barbari e veniamo fatti allontanare verso un punto di rendez-vous, entriamo nel sistema di Gwineth

Data Astrale 644530.0 (13 luglio 4996 calendario terrestre 14:27 ora di Greenwich)

Si vedono distintamente ognuna delle due stelle del sistema. L'equipaggio è inquieto, sembra spaventato, ma non vuole parlare.

Supplemento ..30.8 (21:12 ora di Greenwich)

Ho avuto serie preoccupazioni a causa dell'equipaggio. Sono uomini coraggiosi, hanno già viaggiato con me. Il secondo non è riuscito a scoprire cos'è che non va; gli hanno solo detto che c'è qualcosa, e si sono fatti il segno della Croce Circolare. Il secondo ha perso la pazienza con uno di loro, e lo ha colpito, C'era da aspettarsi un litigio violento, ma tutto è rimasto tranquillo.

Data Astrale 644536.6 (16 luglio 4996 calendario terrestre 09:07 ora di Greenwich)

Il secondo ha riferito, al mattino, che un geologo dell'equipaggio, Pretrofsky, è disperso. Non sa darne spiegazione. La notte scorsa ha fatto un turno di otto ore. È stato rimpiazzato da Abramoff, ma poi non è rientrato a dormire in cuccetta. Gli uomini sono più depressi che mai. Tutti si aspettavano qualcosa del genere, ma non hanno voluto dire altro, se non che c'era qualcosa a bordo. Il secondo sta perdendo la pazienza con loro; temo che avremo dei problemi. In plancia l'umore non è migliore: le coordinate del punto di Rendez-vous sembrano irraggiungibili.

Data Astrale 644541.8 (17 luglio 4996 calendario terrestre 21:55 ora di Greenwich)

Il 17 luglio uno dei geologi, Olgaren, è venuto nella mia cabina, e tremando mi ha confidato che crede ci sia a bordo della nave un uomo molto strano. Ha detto che durante il suo turno di servizio se ne è andato in latrina ed è stato allora che ha visto un uomo alto e magro, che non somigliava a nessuno della ciurma, uscire dal boccaporto, passare sul ponte verso prua, e sparire. Lo ha seguito con molta prudenza, ma giunto a prua non ha trovato nessuno, e i boccaporti erano chiusi. Era in preda a un terrore superstizioso, e temo che il panico possa diffondersi. Per evitarlo, nella nottata farò ispezionare attentamente tutta la nave, da cima a fondo.

Supplemento .. 42.0 (23:33 ora di Greenwich)

Più tardi, durante la notte, ho radunato tutto l'equipaggio, e ho detto che visto che secondo loro c'era qualcuno nascosto nella nave, allora era meglio frugare da cima a fondo. Il secondo è irritato; ha detto che è una follia, e che cedere a idee tanto sciocche avrebbe demoralizzato gli uomini. Ha detto che in altri tempi ci avrebbe pensato lui a tenerli a bada a colpi di leva. Gli ho lasciato i comandi, mentre gli altri cominciavano la perquisizione, avanzando fianco a fianco, con le lampade

a fusione in mano. Neanche un angolo è rimasto inesplorato. C'erano soltanto quelle grandi casse ma essendo sigillate non restava nessun posto per nascondersi. Finita la perquisizione, gli uomini erano moto sollevati, e sono tornati al lavoro, di buon umore. Il secondo era immusonito, ma non ha detto nulla.

Data Astrale 644554.6 (22 luglio 4996 calendario terrestre 14:17 ora di Greenwich)

Perturbazione, navighiamo sull'orbita di Chantaclier i disturbi elettromagnetici, gli strumenti non rispondono bene. gli ultimi tre giorni, tutti impegnati nelle loro mansioni e ai sensori. Non c'è stato il tempo per preoccuparsi. Sembra che gli uomini abbiano dimenticato le loro paure. Il secondo è tornato di buon umore, tutti vanno d'accordo. È impossibile che le coordinate siano corrette, decido di tornare verso il Portale di Salto.

Data Astrale 644559.4 (24 luglio 4996 calendario terrestre 07:42 ora di Greenwich)

Sembra che sulla nave ci sia il malocchio. Già avevamo perduto un uomo, ed entrando nella Baia di Biscaglia, col tempo che si annunciava cattivo, la notte scorsa ne abbiamo perso un altro scomparso. Come il primo, smontava dal turno di guardia, e nessuno l'ha più visto. Gli uomini sono terrorizzati; è venuto da me un portavoce, per chiedere due uomini per ogni turno di lavoro, hanno paura di star soli. Il secondo s'è adirato. Temo ci saranno guai, sia lui che i gli uomini del team sono persone ruvide, potrebbero reagire con violenza.

Supplemento .. 59.5 (08:55 ora di Greenwich)

Sono preoccupato, non siamo ancora giunti al Portale e come pensavo la radio non funziona, l'ingegnere di bordo dice che non è guasta, semplicemente non ci sono trasmissioni. È chiaro che non può essere vero. Decido per il morale di non divulgare la notizia

Data Astrale 644572.1 (28 luglio 4996 calendario terrestre 23:47 ora di Greenwich)

Quattro giorni d'inferno, squassati da una sorta di maelstrom, un vento solare furioso. Niente riposo, per nessuno. L'equipaggio è sfinito. Non so come coprire i turni di guardia ai sensori, non c'è nessuno in grado di farli. Il secondo si è offerto di stare al timone e far la guardia al tempo stesso, per far dormire noi qualche ora. La perturbazione sta calando; non sappiamo dove siamo ma la nave è tornata ad esse stabile.

Data Astrale 644574.9 (29 luglio 4996 calendario terrestre 23:52 ora di Greenwich)

Un'altra tragedia. Turno di servizio singolo oggi, l'equipaggio era troppo stanco per un turno doppio. Quando il tecnico di cambio è uscito al mattino sul ponte non ha trovato nessuno tranne me. Alte grida di allarme, tutti sono usciti dalle cuccette. Ricerca accurata, ma il l'ingegnere non è stato ritrovato. Ora siamo senza meccanico di bordo, e l'equipaggio è in preda al panico. Il secondo ufficiale ed io abbiamo deciso di girare armati da oggi in poi, per ogni evenienza.

Supplemento .. 74.9 (00:12 ora di Greenwich)

Finalmente il Portale!! Dinnanzi a se sta infuriando una battaglia tra le navi della famiglia Hawkwood e i predoni barbari. Decido di passare in violazione delle leggi imperiali e me ne assumo la responsabilità. Registro il dissenso del mio secondo.

Supplemento .. 75.0 (00:21 ora di Greenwich)

Il passaggio del Portale non è stato privo di conseguenze. Siamo stati colpiti dal fuoco di una corvetta Hawkwood, gli scudi hanno retto ma alcuni sistemi secondari hanno iniziato a funzionare male. Chiaramente anche il motore di salto ha subito conseguenze, siamo un sistema che non corrisponde a nessuno di quelli registrati sulle mappe. Ciò che generalmente sarebbe una grande scoperta può essere la nostra rovina. Acqua e cibo iniziano a scarseggiare. Decido di fare rotta verso i pianeti più interni del sistema.

Data Astrale 644577.4 (30 luglio 4996 calendario terrestre 21:42 ora di Greenwich)

Ieri notte. Tutti sollevati, ci stiamo avvicinando a un pianeta che sembra possa ospitare la vita, non registriamo perturbazioni e i motori lavorano con efficienza. Mi sono ritirato stanchissimo, e ho dormito profondamente. Sono stato svegliato dal secondo: mi ha detto che mancano sia i due geologi che svolgevano servizio in laboratorio sia quello che prestava servizio ai sensori. Al governo della nave restiamo soltanto io, il secondo e due uomini del team.

Data Astrale 644995.3 (02 Agosto 4996 calendario terrestre 13:02 ora di Greenwich)

Due giorni di navigazione in solitudine, neanche una nave in vista. Avevamo sperato, entrando in questo sistema, di poter chiedere soccorso, o poter approdare da qualche parte. Non avendo uomini per manovrare i sensori, dobbiamo navigare a vista. Non osiamo tornare indietro perché non sarebbe più possibile arrivare da nessuna parte. Il propellente inizia a scarseggiare e i viveri sono più che razionati. Abbiamo l'impressione di correre verso una sorte terribile. Il secondo ora è più demoralizzato di quanto fossero prima gli altri membri dell'equipaggio. La forte natura vacua dello spazio sembra essersi rivolta contro di noi. Gli uomini ormai sembrano al di là di ogni paura, lavorano con pazienza e quasi meccanicamente, rassegnati al peggio. I tecnici sono di Shaprut, il secondo è di Kordeth, gente che non si lascia piegare!

Data Astrale 644919.9 (03 Agosto 4996 calendario terrestre 00:02 ora di Greenwich)

2 agosto, mezzanotte. Mi sono svegliato dopo pochi minuti di sonno, sentendo un rumore, che pareva venire da fuori il mio oblò. Nella buoi non sono riuscito a vedere nulla. Mi sono precipitato sul ponte, scontrandomi con il secondo. Mi ha detto che aveva sentito gridare ed era accorso, ma non c'era traccia del tecnico di guardia. Un altro scomparso. Che il Pancreatore ci aiuti! Il secondo dice che ormai dovremmo aver superato i pianeti esterni, stava facendo analisi sui pianeti del sistema, proprio mentre udiva l'uomo gridare. Continuiamo a navigare a vista seguendo i calcoli fatti sulle rilevazioni come si faceva un tempo, e solo Colui che ha creato tutto può guidarci nel buio che nel quale siamo naufraghi; ma Dio sembra averci abbandonato.

Data Astrale 644922.6 (04 Agosto 4996 calendario terrestre 00:11 ora di Greenwich)

3 agosto. A mezzanotte sono andato a dare il cambio ai comandi, ma arrivato lì non ho trovato nessuno. La nave filava senza sterzare e senza l'advisor di navigazione inserito. Non ho osato abbandonare il timone, e allora ho gridato per chiamare il secondo. Dopo qualche momento è arrivato trafelato sul ponte, in maglia e mutande. Mi ha guardato con occhi stralunati, sconvolto, e temo sia uscito di senno. Mi si è avvicinato e ha bisbigliato rauco, con la bocca incollata al mio orecchio, come se l'aria potesse udirlo:

-È qui. Ora lo so. Ieri notte, durante il turno di guardia, l'ho visto, è simile a un uomo, alto e sottile, pallido e spettrale. Era a prua, e guardava fuori. Piano piano gli sono arrivato alle spalle, e l'ho colpito con il coltello. Ma il coltello l'ha attraversato da parte a parte, come se fosse aria-.

E mentre parlava ha tirato fuori il coltello e ha colpito furiosamente il vuoto.

Poi ha proseguito:

-Ma è qui, e lo troverò. Forse è nella stiva, è nel cargo. Aprirò le casse una a una, e guarderò dentro. Pensate voi al timone-.

Con uno sguardo d'intesa e un dito sulle labbra, è sceso di sotto. Davanti a noi una tempesta elettromagnetica, non potevo lasciare il timone. L'ho visto entrare nella stiva con la cesta degli arnesi e una lampada a fusione, e poi scendere nel boccaporto di prua. È pazzo, pazzo da legare, ed è inutile cercare di fermarlo non servirà a niente guardare in quelle casse, sono tutte scansionate e registrate, contengono solo pietre e sabbia, e mettersi ad aprirle è la cosa più inutile da fare. Così resto qui, a badare al timone, e a vergare queste righe. Posso solo aver fede il Colui che ha creato tutto, e aspettare di passare oltre la tempesta. Poi, se non riesco a trovare i segnali di qualche faro, spegnerò i motori, staccherò i sistemi secondari, e lancerò segnali di soccorso...

Supplemento 23.1 (04 Agosto 4996 calendario terrestre 04:23 ora di Greenwich)

Ormai è quasi finita. Proprio quando cominciavo a sperare che il secondo sarebbe risalito più calmo – lo sentivo dar di martello contro qualcosa nella stiva, e il lavoro gli fa bene – è uscito dal boccaporto un grido improvviso, di sgomento, che mi ha gelato il sangue. È schizzato sul ponte come una palla di fucile – un pazzo furioso, con gli occhi fuori delle orbite e il volto contratto dal terrore. «Salvatemi! Salvatemi! », gridava, e si guardava attorno, fissava il buio della stiva. L'orrore si è tramutato in disperazione, e con voce ferma ha detto: «Fareste bene a venire anche voi, capitano, prima che sia troppo tardi. Lui è qui. Ora conosco il segreto. Lo spazio mi salverà da Lui, non c'è altro da fare!». Prima che potessi dire una parola, o muovermi per afferrarlo, ha afferrato una tutta e si è gettato nel vuoto. Dalla cabina ho sentito il rumore del portello di prora aprirsi e richiudersi.

Ormai, credo di conoscere anch'io il segreto. È stato questo pazzo a eliminare gli altri uno ad uno, e ora lui stesso li ha seguiti. Che il Padre Universale mi aiuti. Come spiegherò tutti questi orrori quando arriverò in porto? Quando? Ma ci riuscirò mai?

Data Astrale 644923.4 (04 Agosto 4996 calendario terrestre 06:43 ora di Greenwich)

Ancora nulla, è buio e le stelle non sono di aiuto. So che non manca molto perché sono un carrista e conosco bene la mia nave. Non ho osato scendere sottocoperta, non ho osato abbandonare i comandi.

Supplemento 25.3 (04 Agosto 4996 calendario terrestre 23:14 ora di Greenwich) Sono rimasto qui tutta la notte, e nell'oscurità l'ho visto: era Lui! Il Pancreatore mi perdoni, ma il secondo ha fatto bene a gettarsi nel vuoto. Meglio morire da uomo; nessuno potrebbe aver da ridire su una morte da pilota, nel vuoto siderale. Ma io sono il capitano, non devo abbandonare la mia nave. E la farò vedere io a quel mostro, a quel demonio; quando le forze mi verranno meno mi legherò alla cloche per le mani, e alle mie mani intreccerò qualcosa che Lui – Lui! – non oserà toccare; e poi, alla deriva, la mia anima sarà salva, e così il mio onore di capitano. Sento che lo sfinimento mi prende, e la notte si avvicina. Se mi guarderà di nuovo, potrei non aver il tempo di fare quel che devo... Se la nave farà naufragio, forse qualcuno troverà la scatola nera, e chi la troverà forse riuscirà a capire; altrimenti... beh, allora tutti sapranno che ho assolto fino in fondo al mio dovere. Che il Pancreatore, il suo profeta Zebulon e tutti i santi aiutino una povera anima ignorante a compiere il suo dovere...